

'ANNA KHH 96/97.

Parte II Bonus 110 e facciate:
allerta edifici storici

Eleonora di Toledo
nel 500esimo anniversario

Omaggio a Pier Paolo
Pasolini



'ANANKH 96/97 nuova serie, maggio-settembre 2022, numero doppio
Quadrimestrale di cultura, storia e tecniche della conservazione per il progetto

Autorizzazione del Tribunale civile e penale di Milano n. 255 del 22 maggio 1993

Fondata da: **Marco Dezzi Bardeschi** Direttore: **Pierluigi Panza** Vice direttore: **Chiara Dezzi Bardeschi**

Redazione e Segreteria di coordinamento: **Giuseppina Carla Romby, Wanda Butera**

Comitato scientifico internazionale: **Mounir Bouchenaki, François Burkhardt, Juan A. Calatrava Escobar, Françoise Choay, Javier Gallego Roca, Werner Öechslin, Carlo Sini**

Corrispondenti italiani

Piemonte e Val d'Aosta: **Maria Adriana Giusti, Rosalba Ientile, Carlo Tosco**; Lombardia: **Carolina di Biase, Alberto Grimoldi, Antonella Ranaldi, Sandro Scarrocchia**; Veneto: **Emanuela Carpani, Alberto Giorgio Cassani, Giorgio Gianighian**; Liguria: **Stefano F. Musso**; Emilia Romagna: **Rita Fabbri, Riccardo Gulli, Andrea Ugolini**; Toscana: **Mario Bencivenni, Susanna Caccia, Mauro Cozzi, Maurizio De Vita, Gaspare Polizzi**; Lazio: **Daniela Esposito, Donatella Fiorani, Margherita Guccione, Maria Piera Sette**; Marche: **Manuel Orazi, Enrico Quagliarini**; Umbria: **Paolo Belardi**; Abruzzo: **Stefano Gizzi, Claudio Varagnoli, Alessandra Vittorini**; Campania: **Alessandro Castagnaro, Bianca Gioia Marino, Andrea Pane**; Puglia: **Vincenzo Cazzato, Giuliano Volpe**; Calabria e Basilicata: **Francesca Martorano, Marcello Sestito**; Sicilia: **Maria Rosaria Vitale**

Corrispondenti esteri

Federico Calabrese (Brasile), **Tiziano Aglieri Rinella** (Emirati)

I singoli autori sono responsabili di eventuali omissioni di credito o errori nella riproduzione delle immagini e del materiale presentato.

La rivista 'ANANKH e i suoi Quaderni sono acquistabili in formato cartaceo presso Libro Co. Italia - www.libroco.it - Tel. 055-8229414
prezzo di ciascun numero: Italia 14,00 euro; Comunità Europea 18,00 euro; resto del mondo 24,00 euro
abbonamento annuale (3 numeri): Italia 38,00 euro; Comunità Europea 52,00 euro; resto del mondo 70,00 euro;
abbonamenti e pubblicità: Altralinea Edizioni srl - 50144 Firenze, via Pierluigi da Palestrina 17/19 r, tel. (055) 333428 info@altralinea.it
La rivista è edita con il sostegno del Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'Architettura della Sapienza, Università di Roma.

Direzione, Redazione e Segreteria: Politecnico di Milano, Piazzale Leonardo da Vinci 32, 20133 Milano, Tel. 347 8477423

E-Mail: redazione.ananke@gmail.com - Website: <http://www.anankerivista.it> - Pagina Facebook: [@anankerivista](https://www.facebook.com/anankerivista)

© copyright Marco Dezzi Bardeschi

© copyright Altralinea Edizioni s.r.l. – Firenze 2023,

Via Pietro Carnesecchi 39, 50131 Firenze, Tel. 055/333428

E-mail: info@altralinea.it; www.altralineaedizioni.it

ISSN 1129-8219 / ISBN 978-88-94869-83-1

tutti i diritti sono riservati: nessuna parte può essere riprodotta senza il consenso della Casa editrice

finito di stampare nel giugno 2023

stampa: Fotolito Graphicolor srl – Città di Castello (Perugia)

www.fotolitoGraphicolor.it

In copertina: dettaglio del ritratto di Eleonora di Toledo col figlio Giovanni, autore: Agnolo Bronzino, 1545 circa, Galleria degli Uffizi, Firenze.

'ANA ΓKH 96/97.

NUOVA SERIE, MAGGIO/SETTEMBRE 2022

Editoriale: Omaggio a Pier Paolo Pasolini

Pier Luigi Panza, *'Pasolini e Sana'a, cinquant'anni dopo*, **3**; **Gianni Biondillo**, *Pasolini, il corpo della città. Intervista con l'autore, a guisa d'introduzione alla nuova edizione (2022)*, **10**

PARTE II: Bonus 110 e facciate: inchiesta sul futuro degli intonaci storici [C. DEZZI BARDESCHI per clear peer review; LETTORE ANONIMO per blind peer review]

Carla Arcolao, Angelita Mairani, *Bonus facciate: criticità e ricadute operative sul centro storico di Genova*, **14**; **Simonetta Acacia e Laura Davite**, *Conservazione delle facciate dipinte a Chiavari (Genova), dagli anni '90 al bonus facciate*, **23**; **Luigi Veronese**, *il bonus facciate come opportunità per la conservazione del patrimonio costruito: Roma, il caso virtuoso di un villino in via Savoia*, **28**

Eleonora 500 [P. PANZA per clear peer review; LETTORE ANONIMO per blind peer review]

Giuseppina Carla Romby, *Celebrazioni per i 500 anni della nascita di Eleonora di Toledo*, **32**; **Nicoletta Baldini**, *I soggiorni ad Arezzo di Eleonora de Toledo, consorte del Duca Cosimo I de' Medici*, **37**

Nuovi progetti e cantieri [C. DEZZI BARDESCHI per clear peer review; LETTORE ANONIMO per blind peer review]

Federico Calabrese, *Roma, la riapertura dell'Antiquarium di Giacomo Boni*, **48**; **Alessandro Raffa, Valerio Tolve**, *Infrastrutturazione culturale per la rigenerazione. Il Comune montano di Dossena e le sue miniere*, **54**

Patrimonio culturale e rigenerazione urbana [C. DEZZI BARDESCHI per clear peer review; LETTORE ANONIMO per blind peer review]

Laura Ricci, Andrea Iacomoni, Carmela Mariano, *Patrimonio culturale e rigenerazione urbana. Per una convergenza intersectoriale e interistituzionale di lungo termine*, **63**; **Alessandra Barresi, Gabriella Pultrone**, *Patrimonio culturale, strategie di rigenerazione urbana e nuovi diritti di cittadinanza*, **66**; **Emanuele Sommariva, Claudia Porfirione, Nicolò Casiddu, Manuel Gausa Navarro**, *Active healthy cities: rigenerazione e welfare urbano per l'invecchiamento attivo*, **70**; **Miguel Angel Chaves Martin, Giacinto Donvito, Fernando Moral Andrés**, *Patrimonio e rigenerazione urbana a Madrid (Spagna): la Tabacalera e Madrid Rio*, **75**; **Vito Martelliano, Carmelo Antonuccio**, *Dalla carta di gubbio al PNRR: progetto di rigenerazione dell'area UNESCO del quartiere Matrice e Sant'agostino di Caltagirone*, **79**; **Francesco Crupi**, *Patrimonio culturale e PNRR. Politiche, strategie e strumenti per una integrazione. Il caso della Calabria*, **83**; **Paolo Galuzzi, Piergiorgio Vitillo**, *Patrimonio Culturale, cura per la rigenerazione incrementale della città esistente*, **87**; **Federico Desideri**, *Il progetto di paesaggio per la valorizzazione del patrimonio archeologico romano*, **91**; **Maddalena Ferretti, Maria Giada Di Baldassarre, Caterina Rigo, Benedetta Di Leo**, *Borgo + che sostenibile. Rigenerare gli habitat marginali attraverso l'architettura, il patrimonio e la comunità*, **95**; **Roberto Cherubini, Fabrizio Cumo, Adriana Sferra, Giuseppe Piras, Fabrizio Pini, Sofia Agostinelli**, *Tutela culturale e ambientale del suolo e sottosuolo con tecniche "senza scavi" per le infrastrutture dei servizi a rete*, **101**

Patrimonio Moderno

Corrado Castagnaro, *Il padiglione dell'Albania alla Mostra d'Oltremare a Napoli. Da "strumento di propaganda" all'abbandono*, **105**; **Simona Salvo**, *L'opera costruita di Gio Ponti, dal grattacielo Pirelli alla Scuola di Matematica. Conoscere per conservare*, **117**

Tecniche

Antonello Pagliuca, Pier Pasquale Trausi, Donato Gallo, *"La materia plastica primogenita": l'applicazione della celluloidi nel settore dell'edilizia del primo Novecento*, **124**

Inediti di architettura e concorsi [G.C. ROMBY per clear peer review; LETTORE ANONIMO per blind peer review]

Lina Malfona, *Architetti dattilogafi. Manfredo Tafuri e lo studio AUA*, **128**; **Pier Federico Caliri**, *Architettura di suolo e architettura di profili. il Piranesi Prix de Rome et d'Athènes e il concorso internazionale per l'Acropoli di Atene*, **132**

Didattica e ricerca

Maria Cristina Giambruno, Roberta Mastropirro, *Conservazione e Capacity Building. Un progetto in Vietnam*, **139**; **Lucia Logiurato**, *Conservazione come alternativa: il caso dell'ex Ospedale S. Agostino a Modena*, **147**; **Tiziano Aglieri Rinella**, *W.A.VE 2022- Venice Future Campus. Sei progetti per lo IUAV di Venezia*, **151**; **Carla Giuseppina Romby**, *La mappa interattiva di Firenze napoleonica*, **154**; **Dalia Omer**, *Ancient and Modern Heritage in Sudan: from Threats to Opportunities. An Urban Corridor between the Archaeological Site of Meroe and the Sudan National Museum*, **156**; **Giuseppe Damone**, *Progetti ottocenteschi per decorazioni a stucco in Basilicata*, **169**

Attualità: Saper 'vedere' nell'era della digitalizzazione

[P. PANZA per clear peer review; LETTORE ANONIMO per blind peer review]

Cristina Acidini, *Saper vedere Oggi*, **173**; **Franco Purini**, *Il vedere nella contemporaneità*, **174**; **Renzo Manetti**, *Introduzione al Convegno*, **175**; **Sergio Givone**, *"Saper vedere"*, **176**; **Franco Purini**, *Occhi innocenti e creativi*, **179**; **Renzo Manetti**, *Saper vedere Oggi*, **183**; **Massimo Bignardi**, *L'occhio vede solo il mondo?*, **185**; **Roberto De Rubertis**, *Cambia il vedere?*, **188**; **Pierluigi Panza**, *Vedere oggi nelle pratiche artistiche*, **191**; **Livio Sacchi**, *Saper vedere un'architettura*, **196**; **Gianni Contessi**, *Trilogia pasoliniana, ovvero in un'aula poco prima del convegno 2015*, **198**

Segnalazioni

Pluriversi. riflessioni e diffrazioni da una esperienza espositiva (M. Cozzi); *La Pilotta, collezione etiopica della Biblioteca Palatina: codici digitalizzati e restaurati grazie al progetto dell'Università di Napoli L'Orientale*; *Roma ritrovata (C. Romby)*; *La città universitaria di Roma diventa patrimonio architettonico (S. Salvo)*; *Maestri. Paolo Portoghesi su Francesco Borromini e Aldo Rossi (L. Malfona)*

Sana'a dopo il diluvio dell'agosto 2020 (foto pubblicata su La Repubblica, 10 agosto 2020). Nella pagina successiva: "A poche ore dalla proiezione a Milano di «Le Mura di Sana'a» Pasolini racconta con rabbia, ...", in Corriere della Sera, 20 giugno 1974, p.13



PATRIMONIO CULTURALE, CURA PER LA RIGENERAZIONE INCREMENTALE DELLA CITTÀ ESISTENTE

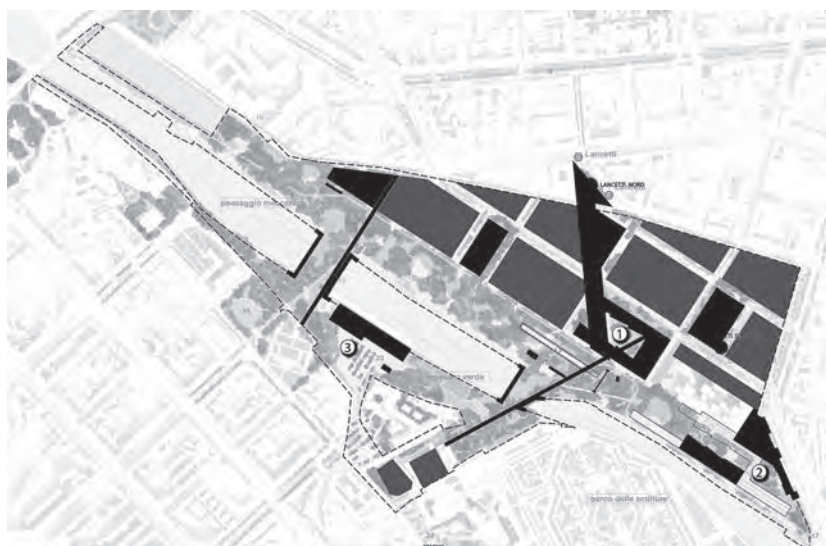
PAOLO GALUZZI, PIERGIORGIO VITILLO

Abstract: *The paper explores the potential and opportunities of cultural heritage as a trigger for resilient urban regeneration through two integrated ways: implementing a reformist attitude, based on new development limits and on the fight against socio-spatial inequalities; designing a transitory and incremental approach to regeneration for a new habitability of the contemporary city.*

Il patrimonio culturale può rappresentare l'innesco di una resiliente rigenerazione urbana (1) se messo al centro ed inteso quale eredità materiale e immateriale da valorizzare (2), lavorando alla difficile ma ineludibile coesistenza di conservazione e valorizzazione (3), da promuovere attraverso due mosse: perseguire un atteggiamento riformista, fondato su nuovi limiti allo sviluppo e sul contrasto alle diseguaglianze socio-spaziali; progettare un approccio transitorio e incrementale alla rigenerazione urbana.

Un riformismo ben temperato. Alla fine degli anni '70, il profilo riformista della riflessione politica-culturale (4) e disciplinare (5), proponeva il governo del territorio inteso come strumento austero di riequilibrio sociale e di salvaguardia ambientale, storica, sociale (6): obiettivo prioritario era rappresentato dalla ricerca di un più equilibrato assetto economico e sociale, facendo fronte all'aumento senza limiti dei consumi collettivi e individuali. Si trattava di posizioni apertamente schierate contro una crescita meramente fisico-quantitativa, che ha rappresentato una componente significativa dello sviluppo del nostro Paese negli anni del miracolo economico, ma assieme uno dei principali fattori degli squilibri spaziali e sociali: riflessioni destinate purtroppo a non trovare un consenso ampio e duraturo, nonostante si accordassero a tendenze praticate nelle principali socialdemocrazie europee (6). La questione ambientale era quindi intesa già allora,

come necessità di contenere gli effetti distruttivi dei processi di urbanizzazione, indifferenti agli equilibri naturali, ai valori ambientali, alla storia e al paesaggio, con un atteggiamento riformista (7), alternativo allo spreco edilizio e alla crescita immobiliare meramente quantitativa (8), che promuoveva un'idea di austerità propositiva, non conservativa, intesa come possibilità di sviluppo, a partire dall'analisi degli effetti negativi della rendita fondiaria sui caratteri insediativi e morfologici e sull'infrastrutturazione delle città italiane (9). Tali riflessioni intrecciavano diversi aspetti: la difesa dei





Milano, Scalo Farini. Nella pagina precedente: Studi preliminari di Piano attuativo (Dipartimento Architettura Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito_DABC_Politecnico di Milano): evidenziati in nero, gli edifici di interesse storico-testimoniale: il Deposito Mercati/Accademia di Brera (1), la Dogana/Deposito (2), il Deposito San Rocco (3). In questa pagina: Veduta di scorcio del Deposito Mercati/Accademia di Brera, con sullo sfondo gli edifici del Centro Direzionale e il Bosco Verticale (Foto: Elena Solero, Massimo Galluzzi)

centri storici, dei beni naturali e paesaggistici; il sostegno al trasporto pubblico; il contrasto al consumo di suolo e ai costi sociali ed economici di uno sviluppo fondato sullo spreco delle risorse ambientali. In particolare, per quanto riguarda i valori ereditati dalla storia, si stava affermando una concezione di centro storico come *organismo abitato*, sapiente incontro fra spazio e società, che incrociava la strategia di salvaguardia e il recupero del patrimonio edilizio, promosso dall'Associazione nazionale centri storico artistici (ANCSA) a partire dalla Carta di Gubbio (1961). La consapevolezza e la sensibilità in tempi più recenti si sono allargate alla *città storica*: alla tutela della città antica, si aggiunge quella della città dell'Ottocento e del Novecento (10).

All'interno di un rinnovato atteggiamento riformista, la definizione di nuovi limiti dello sviluppo e il contrasto alle disuguaglianze sociali rappresentano le scelte inevitabili per una pragmatica sostenibilità territoriale e urbana: nonostante i moniti e i chiari segnali di pericolo, abbiamo superato ampiamente i limiti, utilizzando più di quanto la terra può metterci a disposizione (11). La sostenibilità è, al contrario, restarne all'interno (12). La lotta al degrado, indotto dalla crescita urbana senza qualità e

dalle disuguaglianze sociali (13), si persegue mettendo al centro dei programmi e delle azioni una strategia pubblica integrata di rigenerazione ambientale e di valorizzazione sociale, economica, culturale; favorendo una resilienza trasformativa (14), nella consapevolezza che lo spazio pubblico rappresenta lo scenario della civiltà e della cultura urbana europea (15). Per questo dobbiamo cambiare la visione dominante dei problemi economici, che non si confronta con la realtà (16), guardando al contrario a economie radicate ai luoghi (17), in grado di assicurare desiderabilità al futuro; abbandonando l'approccio predatorio fondato sul consumo e sull'utilizzo massivo delle materie prime, che produce rifiuti e inquina l'ambiente, in un contesto di minimizzazione del consumo e di impiego delle risorse (18).

Promuovere un approccio transitorio e incrementale alla rigenerazione urbana.

Il cultural heritage esprime valori territoriali di lunga durata, dai quali apprendere e da interrogare, anche in rapporto alle relazioni che questi luoghi istaurano con i contesti insediativi e gli spazi aperti della città contemporanea (19). Soprattutto nelle città europee e mediterranee, non occorre



Milano, Scalo Farini. Studi preliminari di Piano attuativo (Dipartimento Architettura Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito_DABC) Politecnico di Milano. Sopra, da sinistra: Il Deposito Merci/Accademia di Brera: i processi di riuso temporaneo in atto; Il Deposito Merci/Accademia di Brera: vista interna della manica lunga; sotto, da sinistra: Il Deposito Merci/Accademia di Brera: particolare; Il Deposito Merci/Accademia di Brera: veduta esterna della manica lunga (Foto: Elena Solero, Massimo Galluzzi)

aggiungere, basta disvelare e capitalizzare, valorizzando le trame e i sedimenti territoriali che hanno dimostrato capacità di resilienza; paesaggi evolutivi, modellati dalle azioni quotidiane di molteplici attori, esito del legame fra territorio, comunità, capitale storico-insediativo che, assieme al capitale naturale e ambientale, rappresentano il capitale urbano di cui avere cura (20). Dobbiamo selezionare le nervature resilienti, assecondandone le

naturalità, mettendo in evidenza le linee di forza, cercando di incorporarle in un nuovo ordine a partire dalle conoscenze e dalle aspettative dei saperi locali e contestuali. Da questo profilo, le raccomandazioni sul paesaggio storico urbano (21) hanno evidenziato il ruolo delle comunità nell'individuazione dei valori storici e paesaggistici locali. Bisogna quindi progettare con attenzione e cura il riuso, passando dalla prescrizione di destinazioni astratte e non

più corrispondenti alla realtà della vita urbana e delle sue molteplici traiettorie, agli usi possibili in rapporto agli stili di vita contemporanei e al mutevole cambiamento del mondo del lavoro, nelle sue articolate declinazioni, recuperando criticamente un contestualismo non formalistico, che intrecci relazioni feconde fra gli oggetti materiali e il loro spazio vitale (22), con la capacità di aggiungere qualcosa al contesto, rispettandolo e offrendo pertinenti forme interpretative e progettuali dei luoghi (23). L'Unione europea ha posto il patrimonio culturale, nella sua articolata e plurale composizione, al centro dell'agenda delle politiche comunitarie, coniugando le azioni di tutela e di valorizzazione dei beni storici con l'ambiente e il paesaggio, l'istruzione e la cultura, il cambiamento climatico, la transizione energetica; delineando il riuso del patrimonio storico come leva strategica per la rigenerazione della città contemporanea, al fine di conseguire il miglioramento della qualità dell'abitare fondata sui luoghi identitari, sui quali rifondare la struttura della città pubblica, la qualità dell'ambiente urbano e il senso dell'uso collettivo degli spazi. Una strategia integrata e unitaria, che coniuga la dimensione programmatica con l'inclusione sociale e lo sviluppo economico locale, nonché la città pubblica come riferimento fisico-strutturale di un welfare urbano riformato. La rigenerazione delle vecchie fabbriche dismesse, come delle grandi aree pubbliche dismesse (gli scali ferroviari, il demanio militare), a partire dalla valorizzandone dei beni storico-documentali, innesca una duplice opportunità: fare conoscere alle comunità insediate luoghi un tempo inaccessibili, scrigni di memoria e di ambiente che ha riconquistato i propri spazi, recuperandone le forme identitarie; ma anche la possibilità di sperimentare nuove economie urbane, testandone possibili usi durevoli. Gli spazi che progettiamo dovranno essere necessariamente temporanei, non specializzati, polifunzionali, ibridi, reversibili (24), perseguendo un approccio transitorio alla rigenerazione, riscoprendo la bellezza dell'adattabilità ai cambiamenti (25). Favorire un approccio transitorio e incrementale rappresenta un dispositivo di progetto,

in grado di accompagnare il consolidarsi di usi durevoli nel tempo, lavorando sul concetto di identità provvisoria, aperta, utilizzando il concetto di durabilità come contrasto all'obsolescenza materiale e funzionale, in grado di innescarne i processi attraverso la centralità degli spazi di welfare di comunità (26).

1. F. OLIVA, L. RICCI, *Promuovere la rigenerazione urbana e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente*, in E. ANTONINI, F. TUCCI (a cura di), *Architettura, Città, Territorio verso la Green Economy*, Edizioni Ambiente, Milano, 2017; P. GALUZZI, S. PAREGLIO, P. VITILLO, *Città contemporanea e rigenerazione urbana. Temi, azioni, strumenti*, in *Equilibri* n.1, pp 125-133, 2018.
2. UNESCO, *Final Report, International Round Table on Intangible Cultural Heritage – Working Definitions*, testo disponibile al sito: www.whc.unesco.org, 2001; F. IRACE, G. LEYLA CIAGÀ, E. LUPO, R. TROCCHIANESI (a cura di), *Design & Cultural Heritage*, Mondadori Electa, Milano, 2013
3. E. BERLINGUER, *Casa per casa, strada per strada. La politica delle idee*, Zolfo Editore, Milano, 2019.
4. G. CAMPOS VENUTI, *Urbanistica e austerità*, Feltrinelli, Milano, 1978.
5. G. CAMPOS VENUTI, F. OLIVA, *Urbanistica alternativa a Pavia*, Marsilio, Padova, 1978.
6. G. CORONA, *Gli urbanisti, l'ambiente e la città. Tecnica e politica in Italia negli ultimi quarant'anni del Novecento*, in *Glocale* n.1, pp. 59-71, 2011.
7. F. CAFFÈ, *La solitudine del riformista*, Bollati Boringhieri, Torino, 1990.
8. F. INDovina (a cura di), *Lo spreco edilizio*, Marsilio, Padova, 1971.
9. F. OLIVA, *Giuseppe Campos Venuti. Città senza cultura*, Laterza, Roma-Bari, 2010.
10. G. CAMPOS VENUTI, *ANCSA da fuori o meglio da Gubbio a Bologna*, in F. TOPPETTI (a cura di), *Paesaggi e città storica. Teorie e politiche del progetto*, Alinea, Firenze, 2011.
11. R. CARRON, *Overshoot: The Ecological Basis of Revolutionary Change*, University of Illinois Press, Champaign (IL), 1980.
12. A. ANGELINI, P. PIZZUTO, *La società sostenibile. Manuale di ecologia umana*, Franco Angeli, Milano, 2021.
13. ONU, *World Social Report 2020, Inequality in a rapidly changing World*, Department of Economic and Social Affairs, ST/ESA/372 United Nations publication, Sales No.E.20.IV.1, 2020; C. SARACENO, *Il welfare. Tra vecchie e nuove disuguaglianze*, Il Mulino, Bologna, 2021.
14. ASviS, *Rapporto ASviS 2020. L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile*, Editron, Roma, 2020.
15. G. CONSONNI, *Urbanità e bellezza. Una crisi di civiltà*, Solfanelli, Chieti, 2017.
16. J.P. FITOUSSI, *La neolingua dell'economia. Ovvero come dire a un malato che è in buona salute*, Einaudi, Torino, 2019.
17. A. KLING, N. SCHULZ, *Economia 2.0. Il software della crescita*, ibl Libri, Milano, 2011.
18. M. SERRES, *Il contratto naturale*, Feltrinelli, Milano, 2019.

19. P. GALUZZI, P. VITILLO, *Telai e tasselli resilienti per il welfare urbano della città contemporanea*, in *Urbanistica Dossier* n.22, 2022, pp. 134-140.
20. A. MARSON (a cura di), *La struttura del paesaggio*, Laterza, Bari, 2016.
21. UNESCO, *Recommendation on the Historic Urban Landscape*, testo disponibile al sito: www.whc.unesco.org, 2011.
22. F. KOETTER, C. ROWE, *Collage City*, MIT Press, Cambridge, Massachusetts, 1984.

23. E.N. ROGERS, *Esperienza dell'architettura*, Einaudi, Torino, 1958.
24. M. CACCIARI, *La città*, Pazzini Editore, Villa Verucchio, Rimini, 2009.
25. F. JULLIEN, *Quella strana idea di bello*, Il Mulino, Bologna, 2012.
26. P. COTTINO, D. DAMANTE, *Innescare la rigenerazione. Spazi alle comunità come driver di sviluppo delle aree dismesse. Il caso pilota dell'ex Alc.Este a Ferrara*, Pacini Editore, Pisa, 2017.

IL PROGETTO DI PAESAGGIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO ROMANO

FEDERICO DESIDERI

Abstract: *Over the last two centuries, the territory of Rome has assumed a discontinuous pattern of expansion that incorporates large natural areas into the urban fabric. Vegetation has played a central role in changing the image of Rome while ensuring the preservation of the archaeological remains. This has led to significant expressive outcomes. Today, Rome offers the opportunity to 're-found' archaeological open space from that transformative tradition that has made great use of landscape design.*

Roma mostra un modello di espansione sul territorio discontinua che ingloba grandi aree naturali nel tessuto edificato (1). La città è pertanto una delle metropoli più estese d'Europa con una ridotta densità abitativa (2) proprio grazie all'estensione delle sue aree destinate a verde, certamente significative in termini quantitativi e non sempre definiti in termini qualitativi di fruizione (3). Parallelamente però la parte costruita si presenta come una condizione stratificata dell'edilizia che per secoli ha guidato lo sviluppo della Roma pontificia. Tale pratica ha condotto verso la presenza omogenea di rovine archeologiche in molti casi conservate grazie alla rifunzionalizzazione. Il cambio di utilizzo di alcuni monumenti ne ha trasformato il ruolo alterandone a volte le figure originali che oggi reclamano un sistema ordinatore che possa facilitarne la lettura. In questo senso quindi la vegetazione e il progetto di paesaggio rappresentano una straordinaria opportunità di organizzare la complessità della contemporaneità (4), riducendo al tempo stesso la propria distanza dalle archeologie. Insomma il contesto romano appare particolarmente significativo rispetto alla definizione del ruolo della vegetazione in contesti

archeologici per due ragioni specifiche. In primo luogo perché la città mostra contemporaneamente una fortissima presenza di monumenti e di aree naturali spesso in stretta relazione. In secondo luogo, Roma (5) ha subito importanti trasformazioni del proprio paesaggio fino a offrirci oggi l'assetto stratificato e complesso che conosciamo. Fin dalla determinazione dei confini, la città ha assunto un andamento discontinuo. In modo molto schematico si può dire che la Roma dei Re e repubblicana fu segnata da conflitti e di conseguenza da un margine netto del costruito. Con la *pax imperiale*, i quartieri si sono espansi liberamente permettendo agli ampi sistemi naturali di insinuarsi dalle campagne circostanti dentro il cuore dell'edificato, fondendosi con *horti*, ville e passeggiate (6). La natura e la vegetazione hanno quindi rappresentato un sistema omogeneo e continuo che ha saputo imprimere un carattere evidente nella definizione dell'immagine dell'architettura stessa. Tale concetto di natura offre una chiave interpretativa di primario interesse perché ha aperto la strada verso tipologie edilizie storiche inedite come quella delle *Thermae* romane appunto, in cui la complessità

CALENDARIO

31 August-2 September, 2022, Gwangju, Korea
58th IFLA World Conference: **RE:PUBLIC LANDSCAPE**. The world has witnessed rapid changes with the spread of the pandemic, technological revolution, and political conflicts. We the professionals now have the mission to provide healthy, happy, and beautiful vision for 2022. For this, we will gather to discuss issues of landscape with the scale ranging from local to global. Through this event, we will reclaim public leadership in landscape architecture as we re:visit professional and academic achievements to date, re:shape the earth through emerging discourse and technologies, re:vive everyday lives to healthier and more vibrant days, and finally re:connect to nature.
Additional information: <https://www.ifla2022korea.com>.

28-30 September 2022, Mexico City, Mexico, UNESCO World Conference on Cultural Policies and Sustainable Development – MONDIACULT 2022. As we have entered the last Decade of Action for the implementation of the United Nations Sustainable Development Goals, UNESCO invites its Member States and the international community to embark jointly on a continuous reflection on cultural policies to tackle global challenges and outline immediate and future priorities. The event is convened 40 years after the first Mondiacult World Conference held in Mexico City in 1982, and 24 years after the UNESCO World Conference on Cultural Policies for Development held in Stockholm (Sweden) in 1998. More information at: <https://www.unesco.org/en/mondiacult2022>.

29 September-5 December 2022, Lisbon, Portugal, Terra - 6th edition of Lisbon Architecture Triennale. A manifesto expressed as a call to action with different meanings and scales, proposing a reflection upon challenging settings that require a paradigm shift from a linear growth model to a circular evolutionary model. Chief curators Cristina Verissimo and Diogo Burnay introduce a 10-week diverse programme of events where four interconnected exhibitions stand out displaying different approaches, geographies and culture to the concept of Terra: this may be a habitable planet or matter for cultivation; it may be in excess or lacking; an obstacle or an element in the construction of communities. These outlooks are brought forward in a forum where community, territory, city and landscape are not explored as an eco-product, but as a body in distress upon which different perspectives operate to work out possible responses.
Information at: <https://www.trienaldelisoa.com/>.



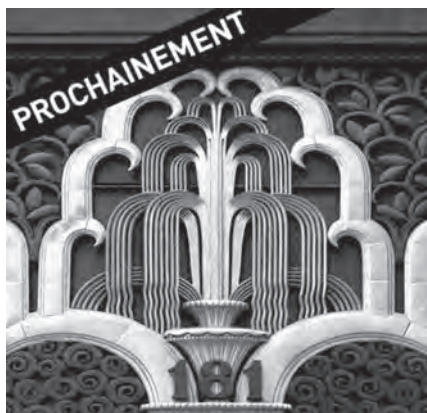
24-25 settembre 2022, GEP – Giornate Europee del Patrimonio (European Heritage Days). Torna la più estesa e partecipata manifestazione culturale d'Europa. Nelle due giornate visite guidate, iniziative speciali e aperture straordinarie saranno organizzate nei musei e nei luoghi della cultura italiani sul tema: "Patrimonio culturale sostenibile: un'eredità per il futuro". Sabato sono previste aperture straordinarie serali nei musei statali con ingresso al costo simbolico di 1,00 euro (escluse le gratuità previste per legge). Per ulteriori informazioni: <https://cultura.gov.it/GEP2022>. Per informazioni: <https://web.uniroma1.it/pdta/>.

16 dicembre 2021-23 ottobre 2022, Roma, Museo MAXXI, Mostra: **Buone Nuove. Donne in architettura**. A cura di P. Ciorra, E. Motisi e E. Tinacci, la mostra propone un viaggio nell'evoluzione al femminile della professione dell'architetto, dalle pioniere d'inizio 900 alle archistar di oggi, dai collettivi multidisciplinari ai grandi studi internazionali guidati da progettiste. La mostra comprende anche una serie di video-interviste ad autori/autrici che ricostruiscono le storie e le teorie che accompagnano questa narrazione.
Informazioni: <https://www.maxxi.art/events/buone-nuove/>.

6-7 ottobre 2022, Lucca, LuBeC Lucca Beni Culturali: **Missione cultura. Pubblico e privato per l'attuazione del PNRR tra innovazione e competitività**. La XVIII edizione LuBeC intende approfondire il ruolo della cultura come motore della transizione e la collegata attuazione del PNRR in tutte le misure che interagiscono con la cultura, presentando e mettendo a confronto visioni, progetti, strumenti e risultati su temi che vanno dal rapporto tra cultura e metacultura, alla nuova alleanza con il design e l'industria, dalla rigenerazione sociale e culturale dei borghi, all'accessibilità dei luoghi della cultura, dalla valorizzazione di parchi e giardini storici, alla ibridazione dei generi per la crescita delle imprese culturali e creative, fino alla nuova autorialità nel mondo dello spettacolo dal vivo tra linguaggi contemporanei e nuovi pubblici. Un focus specifico sarà dedicato alle misure di sostegno alla cultura come il Fondo ICS per la cultura e l'Art Bonus, quali politiche di rafforzamento del sistema di dialogo pubblico privato. Per informazioni: <https://www.lubec.it/lubec-2022>.



su Patrimonio Culturale e Rigenerazione urbana - Luoghi Materiali e immateriali fra Storia Progetto e Racconto. Un laboratorio scientifico e interdisciplinare in cui la riflessione culturale, il dibattito scientifico, le mostre, i convegni e le performance artistiche si alterneranno sulla rappresentazione dei luoghi della conservazione e sulla rigenerazione degli spazi urbani. Attraverso gli strumenti e le strategie del visual design sarà rilanciato territorialmente e culturalmente il Welfare urbano, in cui la narrazione diventerà il vettore consapevole e fondamentale del processo di generazione urbana, capace di rendere comunicabile il patrimonio culturale materiale e immateriale delle città. Informazioni: <https://web.uniroma1.it/pdta/>.



21 ottobre 2022 - 6 marzo 2023, Parigi, Cité de l'Architecture et du Patrimoine. Mostra: **Art déco France - Amérique du Nord.** Fine 1935, è adottato a Parigi il progetto di Jacques Carlu per il palazzo del Trocadero. Il progetto si articola attorno ad un'esplanade con la creazione di una

prospettiva grandiosa verso la città e la tour Eiffel. Il palais de Chaillot possiede delle dimensioni «washingtonnians» e rappresenta il risultato di uno scambio artistico tra Francia e Stati Uniti intorno allo stile Art déco. La mostra si propone di esplorare gli scambi artistici ed intellettuali tra i due continenti dalla fine del 19 secolo fino agli anni 1930. Informazioni: <https://www.citedelarchitecture.fr/fr/exposition/art-deco-france-amerique-du-nord>.

18-19-20 ottobre 2022, Roma, Dipartimento di Pianificazione, Design, Tecnologia dell'architettura, La Sapienza Università di Roma, Museo della Civiltà Romana, Conferenze e Mostre

27 ottobre 2022, Mantova: 1472 Sant'Andrea. L.B. Alberti 550. L'architetto e la basilica. 27-28 ottobre 2022, Trento, Palazzo Paolo Prodi. Convegno internazionale: **Il pensiero e l'opera di Leon Battista Alberti** Due appuntamenti in occasione del 550° della morte di Leon Battista Alberti (e dell'edificazione della Basilica di Sant'Andrea in Mantova).



30 novembre-1 dicembre 2022, Firenze, Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio. Convegno: **Eleonora di Toledo dalla Spagna a Firenze.** In programma un convegno internazionale

a cura di Nicoletta Baldini, Carlo Francini e Valentina Zucchi, uno spettacolo e un concerto, per ricordare la duchessa nell'anno in cui si celebra il cinquecentesimo anniversario della nascita. Programma del convegno: www.musefirenze.it Informazioni: info@musefirenze.it.

10-12 maggio 2023, Ferrara, Salone internazionale del Restauro. L'edizione del 2023 vede la riapertura al pubblico del Salone, con una programmazione ricca, tra convegni e workshops dedicati al restauro, ai sistemi museali, all'archeologia e alla sostenibilità. Per informazioni sul programma: www.salonedelrestauro.com/.

Fino al 24 giugno 2023, Milano, Biblioteca Sormani, Mostra: **Salir per l'aria e confidarsi al vento. Paolo Andreani e i pionieri del volo in Italia.** Attraverso documenti, quadri e cimeli di collezioni private e istituti esteri, la mostra è dedicata alla storia del volo a partire dai primi esperimenti in pallone nel Settecento, con un approfondimento su Paolo Andreani, primo italiano ad effettuare un volo in mongolfiera nel 1784, legato strettamente alla storia di Palazzo Sormani, in quegli anni di proprietà della sua famiglia. Per informazioni: www.yesmilano.it/eventi.

Fino al 25 giugno 2023, Milano, Palazzo Reale, Mostra: **Bill Viola.** A cura di Kira Perov e promossa dal Comune di Milano-Cultura, la mostra ripercorre l'intera carriera artistica di Viola, presentando al pubblico quindici capolavori del maestro della videoarte. Per informazioni: www.yesmilano.it/eventi.

Le proposte di pubblicazione su 'Ananke sono esaminate dalla Direzione della Rivista, la quale valuta se accettarle o respingerle. Le proposte inviate per le sezioni scientifiche della rivista sono valutate da un membro della rivista e da un revisore scelti per la loro esperienza e competenza nel settore del lavoro o della sezione presentata. I revisori sono scelti tra i membri del Comitato Scientifico della rivista o tra esperti esterni. La rivista applica il metodo della revisione paritaria a singolo cieco (gli Autori non conosceranno il nome dei revisori).

'ANAF KH 96/97 nuova serie, maggio-settembre 2022, numero doppio

I referee esterni di questo numero appartengono ai seguenti enti: Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Firenze, Accademia delle Arti del disegno di Firenze.

In questo numero contributi di:

Simonetta Acacia, Architetto, specialista in beni architettonici e del paesaggio, collaboratrice DAD, Università di Genova; **Cristina Acidini**, Presidente dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze; **Tiziano Aglieri Rinella**, Ricercatore senior, Università IUAV di Venezia; **Sofia Agostinelli**, Dottoranda di ricerca, La Sapienza Università di Roma; **Carmelo Antonuccio**, Assegnista di ricerca, Università di Catania; **Carla Arcolao**, Architetto, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di Genova; **Nicoletta Baldini**, Ricercatrice universitaria, Co-curatore, Fred Jones Jr. Museum, Università dell'Oklahoma; **Alessandra Barresi**, Professore Associato in Urbanistica, Università Mediterranea di Reggio Calabria; **Massimo Bignardi**, Professore Associato di Storia dell'Arte Contemporanea, Università di Siena; **Gianni Biondillo**, Architetto e scrittore; **Federico Calabrese**, Docente di Composizione Architettonica, Facoltà di Architettura, Centro Universitario, Salvador Bahia; **Pier Federico Caliarì**, Professore Ordinario, Architettura, Interni, Museografia ed allestimenti, Dipartimento di Architettura e Design (DAD), Politecnico di Torino; **Nicolò Casiddu**, Professore Ordinario in Design, Università di Genova; **Corrado Castagnaro**, Architetto, dottorando in Restauro architettonico, Dipartimento di Architettura (DAD), Università della Campania Luigi Vanvitelli; **Roberto De Rubertis**, Professore Ordinario di Disegno dell'architettura, La Sapienza Università di Roma; **Miguel Angel Chaves Martin**, Profesor titular in Storia dell'Arte, Director Grupo de investigación Arte y ciudad, Universidad Complutense Madrid; **Roberto Cherubini**, Professore Associato in Progettazione architettonica, La Sapienza Università di Roma; **Gianni Contessi**, Professore di Fenomenologia delle Arti Contemporanee, Accademia di Brera; **Mauro Cozzi**, Già Professore Associato, Storia dell'architettura, Facoltà di Ingegneria, Università di Firenze; **Francesco Crupi**, Ricercatore, Dipartimento PDTA, La Sapienza Università di Roma; **Fabrizio Cumo**, Professore Associato in Fisica tecnica, La Sapienza Università di Roma; **Giuseppe Damone**, Ingegnere, docente a contratto, Università degli Studi della Basilicata; **Laura Davite**, Architetto, specialista in beni architettonici e del paesaggio, collaboratrice DAD, Università di Genova; **Federico Desideri**, Assegnista di ricerca, La Sapienza Università di Roma; **Maria Giada Di Baldassarre**, Ingegnere PhD; **Benedetta Di Leo**, Dottoranda di ricerca, Università Politecnica delle Marche; **Giacinto Donvito**, Professore Associato in Urbanistica, La Sapienza Università di Roma; **Veronica Fais**, Contrattista di Ricerca Dipartimento DADU, Università di Sassari, sede di Alghero; **Maddalena Ferretti**, Professore Associato in Composizione architettonica, Università Politecnica delle Marche; **Donato Gallo**, Dottorato in Cities and Landscapes, DiCEM, Università degli Studi della Basilicata; **Paolo Galuzzi**, Professore Ordinario in Urbanistica, La Sapienza Università di Roma; **Manuel Gausa Navarro**, Professore Ordinario in Urbanistica, Università di Genova; **Maria Cristina Giambruno**, Professore Ordinario di Restauro, DASTU, Politecnico di Milano; **Sergio Givone**, Professore Ordinario di Estetica, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Firenze; **Andrea Iacomoni**, Ricercatore, Dipartimento PDTA, La Sapienza Università di Roma; **Lucia Logiurato**, Architetto; **Angelita Mairani**, Dottoressa, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di Genova; **Lina Malfona**, Associate Professor in Architectural and Urban Design, School of Engineering | Architecture Program, Università di Pisa; **Renzo Manetti**, Presidente della Classe di Architettura, Accademia delle Arti del Disegno; **Carmela Mariano**, Professore Associato, Dipartimento PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Vito Martelliano**, Professore Associato in Urbanistica, Università di Catania; **Roberta Mastropirro**, Assegnista di ricerca, Dipartimento di architettura e studi urbani-DASTU, Politecnico di Milano; **Fernando Morales Andrés**, Professore di Architettura, Director Escuela de Arquitectura Universidad Nebrija Madrid; **Dalia Omar**, Architetto; **Antonello Pagliuca**, Professore Associato di Architettura Tecnica, DiCEM, Università degli Studi della Basilicata; **Fabrizio Pini**, Docente, La Sapienza Università di Roma; **Giuseppe Piras**, Professore Associato in Fisica tecnica, La Sapienza Università di Roma; **Claudia Porfirione**, Ricercatore in Design, Università di Genova; **Gabriella Pultrone**, Professore Associato in Urbanistica Università Mediterranea di Reggio Calabria; **Franco Purini**, Professore Emerito di Composizione Architettonica e Urbana, Università La Sapienza di Roma; **Alessandro Raffa**, Architetto e Dottore di ricerca in Composizione Architettonica, RTDA PON R&I FSE REACT EU presso DiCEM-UNIBAS; **Laura Ricci**, Professore Ordinario di Urbanistica, Dipartimento PDTA, Università La Sapienza di Roma; **Caterina Rigo**, Assegnista di ricerca, Università Politecnica delle Marche; **Livio Sacchi**, Professore Ordinario di Disegno, Facoltà di Architettura, Università di Pescara; **Simona Salvo**, Professore Associato di Restauro Architettonico, Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'Architettura, La Sapienza Università di Roma; **Adriana Sferra**, Professore Associato in Tecnologia, La Sapienza Università di Roma; **Emanuele Sommariva**, Ricercatore in Urbanistica, Università di Genova; **Valerio Tolve**, Architetto e Dottore di ricerca in Composizione Architettonica, RTDA presso DASTU Politecnico di Milano; **Pier Pasquale Trausi**, Dottorando in Cities and Landscapes, DiCEM, Università degli Studi della Basilicata; **Luigi Veronese**, Architetto; **Piergiorgio Vitillo**, Professore Associato in Urbanistica, Politecnico di Milano.



'ANA ΓΚΗ 96/97.

NUOVA SERIE, SETTEMBRE 2022



Editoriale: Omaggio a Pier Paolo Pasolini

Pier Luigi Panza, 'Pasolini e Sana'a, cinquant'anni dopo, **3**; **Gianni Biondillo**, Pasolini, il corpo della città. Intervista con l'autore, a guisa d'introduzione alla nuova edizione (2022), **10**

PARTE II: Bonus 110 e facciate: inchiesta sul futuro degli intonaci storici

Carla Arcolao, Angelita Mairani, Bonus facciate: criticità e ricadute operative sul centro storico di Genova, **14**; **Simonetta Acacia e Laura Davite**, Conservazione delle facciate dipinte a Chiavari (Genova), dagli anni '90 al bonus facciate, **23**; **Luigi Veronese**, il bonus facciate come opportunità per la conservazione del patrimonio costruito: Roma, il caso virtuoso di un villino in via Savoia, **28**

Eleonora 500

Giuseppina Carla Romby, Celebrazioni per i 500 anni della nascita di Eleonora di Toledo, **32**; **Nicoletta Baldini**, I soggiorni ad Arezzo di Eleonora de Toledo, consorte del Duca Cosimo I de' Medici, **37**

Nuovi progetti e cantieri

Federico Calabrese, Roma, la riapertura dell'Antiquarium di Giacomo Boni, **48**; **Alessandro Raffa, Valerio Tolve**, Infrastrutturazione culturale per la rigenerazione. Il Comune montano di Dossena e le sue miniere, **54**

Patrimonio culturale e rigenerazione urbana

Laura Ricci, Andrea Iacomoni, Carmela Mariano, Patrimonio culturale e rigenerazione urbana. Per una convergenza intersectoriale e interistituzionale di lungo termine, **63**; **Alessandra Barresi, Gabriella Pultrone**, Patrimonio culturale, strategie di rigenerazione urbana e nuovi diritti di cittadinanza, **66**; **Emanuele Sommariva, Claudia Porfirione, Niccolò Casiddu, Manuel Gausa Navarro**, Active healthy cities: rigenerazione e welfare urbano per l'invecchiamento attivo, **70**; **Miguel Angel Chaves Martin, Giacinto Donvito, Fernando Moral Andrés**, Patrimonio e rigenerazione urbana a Madrid (Spagna): la Tabacalera e Madrid Rio, **75**; **Vito Martelliano, Carmelo Antonuccio**, Dalla carta di gubbio al PNRR: progetto di rigenerazione dell'area UNESCO del quartiere Matrice e Sant'agostino di Caltagirone, **79**; **Francesco Crupi**, Patrimonio culturale e PNRR. Politiche, strategie e strumenti per una integrazione. Il caso della Calabria, **83**; **Paolo Galuzzi, Piergiorgio Vitillo**, Patrimonio Culturale, cura per la rigenerazione incrementale della città esistente, **87**; **Federico Desideri**, Il progetto di paesaggio per la valorizzazione del patrimonio archeologico romano, **91**; **Maddalena Ferretti, Maria Giada Di Baldassarre, Caterina Rigo, Benedetta Di Leo**, Borgo +che sostenibile. Rigenerare gli habitat marginali attraverso l'architettura, il patrimonio e la comunità, **95**; **Roberto Cherubini, Fabrizio Cumo, Adriana Sfera, Giuseppe Piras, Fabrizio Pini, Sofia Agostinelli**, Tutela culturale e ambientale del suolo e sottosuolo con tecniche "senza scavi" per le infrastrutture dei servizi a rete, **101**

Patrimonio Moderno

Corrado Castagnaro, Il padiglione dell'Albania alla Mostra d'Oltremare a Napoli. Da "strumento di propaganda" all'abbandono, **105**; **Simona Salvo**, L'opera costruita di Gio Ponti, dal grattacielo Pirelli alla Scuola di Matematica. Conoscere per conservare, **117**

Tecniche

Antonello Pagliuca, Pier Pasquale Trausi, Donato Gallo, "La materia plastica primigenita": l'applicazione della celluloido nel settore dell'edilizia del primo Novecento, **124**

Inediti di architettura e concorsi

Lina Malfona, Architetti dattilogafi. Manfredo Tafuri e lo studio AUA, **128**; **Pier Federico Caliarì**, Architettura di suolo e architettura di profili. il Piranesi Prix de Rome et d'Athènes e il concorso internazionale per l'Acropoli di Atene, **132**

Didattica e ricerca

Maria Cristina Giambro, Roberta Mastropirro, Conservazione e Capacity Building. Un progetto in Vietnam, **139**; **Lucia Logiurato**, Conservazione come alternativa: il caso dell'ex Ospedale S. Agostino a Modena, **147**; **Tiziano Aglieri Rinella**, W.A.V.E 2022- Venice Future Campus. Sei progetti per lo IUAV di Venezia, **151**; **Carla Giuseppina Romby**, La mappa interattiva di Firenze napoleonica, **154**; **Dalia Omer**, Ancient and Modern Heritage in Sudan: from Threats to Opportunities. An Urban Corridor between the Archaeological Site of Meroe and the Sudan National Museum, **156**; **Giuseppe Damone**, Progetti ottocenteschi per decorazioni a stucco in Basilicata, **169**

Attualità: Saper 'vedere' nell'era della digitalizzazione

Cristina Acidini, Saper vedere Oggi, **173**; **Franco Purini**, Il vedere nella contemporaneità, **174**; **Renzo Manetti**, Introduzione al Convegno, **175**; **Sergio Givone**, "Saper vedere", **176**; **Franco Purini**, Occhi innocenti e creativi, **179**; **Renzo Manetti**, Saper vedere Oggi, **183**; **Massimo Bignardi**, L'occhio vede solo il mondo?, **185**; **Roberto De Rubertis**, Cambia il vedere?, **188**; **Pierluigi Panza**, Vedere oggi nelle pratiche artistiche, **191**; **Livio Sacchi**, Saper vedere un'architettura, **196**; **Gianni Contessi**, Trilogia pasoliniana, ovvero in un'aula poco prima del convegno 2015, **198**

Segnalazioni

Pluriversi. riflessioni e diffrazioni da una esperienza espositiva (M. Cozzi); La Pilotta, collezione etiopica della Biblioteca Palatina: codici digitalizzati e restaurati grazie al progetto dell'Università di Napoli L'Orientale; Roma ritrovata (C. Romby); La città universitaria di Roma diventa patrimonio architettonico (S. Salvo); Maestri. Paolo Portoghesi su Francesco Borromini e Aldo Rossi (L. Malfona)

ISBN 979-12-80178-83-1

